

La manifestazione

In mille con Anpi e Cgil contro ogni razzismo Merola: "Noi con i diritti"

GIUSEPPE BALDESSARRO

«I diritti non si toccano, giudicheremo il Governo per quello che farà, ma alcune dichiarazioni non ci piacciono per niente». Carla Nespolo, presidente nazionale dell'Anpi, lo dice a chiare lettere. E se da una parte è pronta a «valutare i fatti», dall'altra quando gli si ricordano le prime dichiarazioni di alcuni neo ministri, come Matteo Salvini e Lorenzo Fontana, punta diritto al cuore della questione: «Sulla messa in discussione di diritti civili conquistati nel nostro Paese, come la legge sull'aborto e sul razzismo, non si può tornare indietro».

Ieri pomeriggio ad ascoltare Nespolo a palazzo Re Enzo c'era un migliaio di persone e molti assessori comunali e dirigenti del Pd. Il pubblico delle grandi occasioni

per la manifestazione "Mai più fascismi e razzismi", organizzata insieme a una ventina di realtà (tra associazioni, sindacati e forze politiche) in occasione della festa della Repubblica. A dare fuoco alle polveri ci ha pensato il sindaco Virginio Merola che ha tuonato contro «chi (il riferimento è a Salvini) sostiene che un bambino italiano ed un bambino straniero debbano essere trattati in maniera diversa nell'accesso alla scuola dell'infanzia». Una «vergogna», per Merola che «Bologna non potrà mai accettare perché la città è, e sempre sarà, una città aperta ed europea». All'incontro, moderato dal giornalista di Repubblica, Paolo Berizzi, hanno preso parte anche il segretario della Uil, Carmelo Barbagallo, la presidente dell'Arci Francesca Chiavacci e il costituzionalista Renato Balduzzi.

Ed è stato alla fine degli interventi che Nespolo ha tra l'altro detto: «Nessuno pensi che si possa tornare a forme di razzismo più o meno velato. Il razzismo è la base di coltura di ogni fascismo. Per questo come ci impone la Costituzione bisogna sciogliere le associazioni fasciste e razziste che ancora esistono».

In occasione della manifestazione sono stati diffusi i risultati della campagna che ha portato a raccogliere oltre 300mila firme frutto della petizione "Mai più fascismi" di 23 associazioni in tutta Italia. «Questa Costituzione – ha detto la presidente dell'Anpi – va applicata di più e meglio per l'Italia e per il mondo. Ci deve essere un'iniziativa molto forte a difesa della pace che oggi è minacciata in tante parti del mondo, per il lavoro e per i giovani».



L'abbraccio Merola e un partigiano



Peso:18%